

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

16 - 31 Gennaio 2019

Aljazeera

Nigeria finds more than 20,000 kidnapped girls in Mali

Most of the victims were sold as sex slaves after false promises or kidnapping, Nigeria's anti-trafficking agency said.

23.01.2019

L'agenzia anti-tratta della Nigeria ha dichiarato di aver trovato migliaia di ragazze e donne disperse nel sud del Mali, molte delle quali vendute come schiave del sesso.

Secondo l'agenzia, NAPTIP, ci sono tra le 20.000 e le 45.000 donne nigeriane rapite in Mali che si intende far rientrare in Nigeria.

"Ci sono oltre un milione di persone nigeriane in Mali, di cui circa 20.000 coinvolte nella prostituzione forzata. Le condizioni sono orribili. Sono tenute in fitte foreste da dove non possono fuggire e con le "madame" che le sorvegliano. "

Circa 2.000 ragazze e ragazzi sono stati rapiti da Boko Haram dal 2014, molti usati come schiavi del sesso, combattenti e persino attentatori suicidi, secondo Amnesty International.

Secondo un rapporto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti del 2018, la tratta di esseri umani è un grave problema nel paese più popoloso dell'Africa.

Le vittime nigeriane della tratta di esseri umani sono state trovate in circa 40 paesi diversi, afferma il rapporto, aggiungendo che "l'80% di tutte le donne migranti nigeriane in Italia sono o diventeranno vittime di traffico sessuale".

[Link:](#)

<https://www.aljazeera.com/news/2019/01/nigeria-finds-20000-kidnapped-girls-mali-190123144037367.html>

BCC

The North Korean women who had to escape twice

Trafficked into the sex industry after defecting from North Korea, two young women spent years in captivity before finally getting the chance to escape.

Mira e Jiyun sono disertrici della Corea del Nord, entrambe sono state ingannate dai trafficanti.

Lasciare la Corea del Nord senza il permesso del regime è illegale. Eppure molti rischiano la vita per scappare.

C'è un rifugio sicuro nella Corea del Sud, ma la striscia di terra tra Nord e Sud Corea è pesantemente militarizzata e piena di mine - è quasi impossibile disertare direttamente. Molti disertori devono dunque dirigersi a nord e attraversare la Cina.

Ma in Cina, i disertori della Corea del Nord sono considerati "immigranti illegali" e vengono rimandati indietro se catturati dalle autorità. Una volta tornati in patria, sono soggetti a torture e prigionia per il loro "tradimento contro la Patria".

Trafficate nell'industria del sesso dopo aver abbandonato la Corea del Nord, Mira e Jiyun hanno trascorso anni in prigionia in un appartamento nella città cinese di Yanji prima di avere finalmente la possibilità di fuggire.

Dopo aver attraversato il confine con la Cina, le stesse persone che le hanno aiutate a fuggire dalla Corea del Nord, note come "intermediari" nel traffico dello smuggling, le hanno consegnate ad un'organizzazione di sexcam.

Per cinque e otto anni, sono state rinchiusi in un appartamento e fatte lavorare come "ragazze del sesso", esibendosi spesso in atti pornografici di fronte a una webcam.

Il sito di sexcam e la maggior parte dei suoi utenti sono sudcoreani. Pagano per ogni minuto di connessione, così le donne hanno l'indicazione di attirare l'attenzione degli uomini il più a lungo possibile.

Da quanto riferiscono, le ragazze nordcoreane erano autorizzate ad uscire dall'appartamento una volta ogni sei mesi, o se i loro guadagni erano abbastanza alti, una volta al mese. In quei rari momenti, facevano shopping o andavano a farsi i capelli. Ma anche allora, non avevano il permesso di parlare con nessuno. Erano sempre scortate da un uomo che "camminava vicino a noi come un amante, perché temeva che saremmo scappate".

Mira e Jiyun non hanno mai visto i soldi guadagnati attraverso il loro lavoro con le sexcam. Inizialmente era stato loro promesso il 30% dei profitti e avrebbero dovuto riceverli quando sarebbero state rilasciate. Ma Mira e Jiyun si resero presto conto che non sarebbero mai state libere.

Questo fino a quando incontrarono il pastore Chun Kiwon, ben noto tra i disertori della Corea del Nord per aver aiutato circa 1.200 disertori a mettersi in salvo, ricevendo due o tre richieste di soccorso al mese.

Chun sostiene che il traffico di donne disertrici è diventato più organizzato e che alcuni soldati nordcoreani che presidiano il confine sono coinvolti.

La tratta delle donne è a volte definita come "il commercio dei suini coreani" da parte dei locali che vivono nella regione di confine della Cina. Il prezzo delle donne può variare da centinaia a migliaia di dollari USA.

Sebbene le statistiche ufficiali siano difficili da ottenere, l'ONU ha espresso preoccupazione per gli alti livelli di traffico di donne nordcoreane.

Il rapporto annuale sul traffico di persone del Dipartimento di Stato americano ha designato la Corea del Nord come una delle peggiori nazioni per il coinvolgimento nel traffico di esseri umani. La maggior parte dei disertori nord coreani scappato in Cina vuole entrare in un paese terzo e in un'ambasciata della Corea del Sud, dove sarà organizzato un volo di ritorno in Corea del Sud e l'asilo.

Ma viaggiare in Cina senza documenti è pericoloso.

"In passato, i disertori potevano cavarsela viaggiando con documenti falsi, ma oggi giorno i funzionari portano in giro un dispositivo elettronico che può confermare se l'ID è reale o meno", spiega Chun.

Mira e Jiyun sono volate direttamente in Corea del Sud, dove sono state sottoposte ad un rigoroso processo di screening da parte del servizio di intelligence nazionale per assicurarsi che non siano spie.

Qui trascorreranno fino a tre mesi presso il centro di reinsediamento di Hanawon per i nordcoreani, dove verranno insegnate loro abilità pratiche per adattarsi alla loro nuova vita in Corea del Sud. In seguito, diventeranno cittadini ufficiali della Corea del Sud.

Link:

https://www.bbc.com/news/world-asia-46610882?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

BOURSORAMA

Vietnam: la nouvelle vie de victimes du trafic d'êtres humains

Al confine con la Cina scompaiono vietnamiti di etnia Hmong, vittime della tratta di esseri umani. Una fabbrica tessile tradizionale cerca di reintegrare socialmente i fantasmi e le vittime collaterali, emarginati dalla società.

[Link:](#)

<https://www.boursorama.com/videos/actualites/vietnam-la-nouvelle-vie-de-victimes-du-traffic-d-êtres-humains-cfb9a71f662c90e365e6cafb25b76d85>

Fresnobee

Merced police went online to make contact with suspects in sex sting. And it worked

“Authorities arrested 20 people in an undercover operation in connection with an investigation into human trafficking and prostitution in Merced, police said”

La polizia di Merced, in California, ha partecipato a un'operazione statale contro il traffico di esseri umani e la prostituzione chiamata "Reclaim and Rebuild" dal 24 gennaio al 26 gennaio, secondo un comunicato stampa.

Il dipartimento DART della polizia di Merced insieme agli agenti GVSU ha condotto operazioni sotto copertura rispondendo e pubblicando annunci pubblicitari online su siti web di sesso commerciale noti.

Quando gli agenti sono stati contattati tramite numeri pubblicati online, hanno negoziato atti sessuali per soldi e hanno arrestato i soggetti che arrivavano per compiere atti di prostituzione.

[Link:](#)

<https://www.fresnobee.com/news/local/crime/article225203395.html>

Bcc

Human trafficking: Victims 'stuck in limbo for years'

Suspected trafficking or modern slavery victims are being put at risk by delays in the system designed to protect them, a BBC investigation has found.

Sulla base di documenti governativi, 2.200 persone sono in attesa da più di un anno di una decisione sul loro status nel Regno Unito.

I documenti esaminati dalla BBC si riferiscono alla situazione di novembre 2018, quando oltre 1.000 persone erano in attesa di una decisione da oltre 18 mesi, mentre 100 erano in attesa da circa tre anni.

Alle potenziali vittime vengono concessi 45 giorni di tempo per riprendersi mentre il Ministero dell'Interno indaga sul loro caso. Una decisione sul fatto che la loro richiesta sia autentica dovrebbe essere presa "al più presto" .

Gli enti di beneficenza sostengono che i lunghi ritardi possono causare sofferenze inutili, impedire alle persone di andare avanti con le loro vite ed esporsi al rischio di essere ri-vittimizzate nel circuito della tratta.

Peter è un ragazzo nigeriano. Quando raggiunse l'adolescenza, gli si presentò un'entusiasmante opportunità, essendo stato individuato da un gruppo di ricercatori di talenti del calcio, con la promessa di poter ottenere un contratto in Europa. In realtà però stavano cercando vittime per il traffico di bambini. Fu portato in una casa a Heathrow, chiuso in una stanza e abusato da una serie di uomini.

Quando riuscì a fuggire, riuscì ad essere messo in contatto con un progetto contro la tratta di esseri umani e collocato in struttura protetta.

Peter sperava in una decisione sul suo futuro entro poche settimane, che però non è mai arrivata. Trascorsero un anno, poi due, poi tre, prima di ottenere un esito positivo.

È durante quel periodo, di ritardi e incertezza, che le presunte vittime sono più vulnerabili ad essere re-trafficate.

Vinh è stato trafficato e costretto a lavorare in una fattoria di cannabis, dove è stato catturato durante un'incursione della polizia. Allora era un adolescente, segregato, senza documenti, non parlava inglese, ma gli elementi di vittima non erano stati individuati ed è stato incarcerato per 12 mesi. Solo verso la fine della sua condanna è stato riconosciuto come vittima ed inserito in una struttura protetta. Tuttavia, non potendo lavorare in quanto presunta vittima e dovendo dei soldi ai suoi trafficanti, è scappato ed è tornato in una fattoria di cannabis.

[Link:](#)

https://www.bbc.com/news/uk-46945352?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

Washingtonpost

Yemeni group: Houthi rebels hold, torture female detainees

CAIRO — Yemen's Houthi rebels hold dozens of women without bringing them to trial or charging them with a crime, often torturing the detainees and blackmailing their families, activists said on Thursday.

Il fondatore dell'Organizzazione dello Yemen per la lotta alla tratta di esseri umani, con sede nella capitale, Sanaa, Nabil Fadel, ha dichiarato all'Associated Press di aver ricevuto informazioni da famiglie, ex detenute e altre fonti che hanno dimostrato che negli ultimi mesi gli Houthi hanno prelevato donne con l'accusa di prostituzione e collaborazione con la coalizione dei leader sauditi, in guerra con i ribelli.

Giovedì un avvocato per i diritti yemeniti ha dichiarato che le donne sono state rastrellate da bar e parchi negli ultimi mesi. Parlando in condizione di anonimato per timori per la propria sicurezza, ha detto che le loro famiglie stanno cercando le loro figlie scomparse.

Il gruppo anti-traffico yemenita ha dichiarato di aver ottenuto nuove informazioni che dimostrano che i ribelli stavano compiendo atrocità come "abusi, torture e sparizioni forzate di donne e ragazze in prigioni segrete e illegali".

Fadel, del gruppo anti-tratta, ha dichiarato che gli arresti sono iniziati dopo la nomina Houthi, un anno fa, di Sultan Zabin come capo della divisione investigativa criminale di Sanaa.

Zabin ha prontamente lanciato una campagna di repressione contro la prostituzione e il contrabbando. Le donne che erano state arrestate e successivamente rilasciate, sono state inviate in centri di detenzione segreti nella capitale yemenita.

Lo Yemen è precipitato nella guerra civile nel 2014, quando i ribelli hanno catturato la capitale, Sanaa. Una coalizione guidata dai sauditi è intervenuta un anno dopo, combattendo al fianco delle truppe governative.

[Link](#)

https://www.washingtonpost.com/world/middle_east/yemeni-group-houthi-rebels-hold-torture-female-detainees/2019/01/17/17d35a30-1a3a-11e9-b8e6-567190c2fd08_story.html?utm_term=.30b998ac094c

Liberation

Il manque 80 millions de femmes en Chine et en Inde, estime Human Rights Watch

Avortement sélectif, préférence coutumière pour le fils: les hommes sont surreprésentés dans les deux pays les plus peuplés. L'organisation dénonce les méthodes extrêmes employées pour se procurer une épouse.

Secondo quanto dichiarato dalla ricercatrice per i diritti delle donne Heather Barr in un saggio pubblicato a margine del rapporto 2019 di Human Rights Watch, Cina e India hanno un deficit di 80 milioni di donne. In Cina, la politica del figlio unico, in vigore dal 1979 al 2015, ha a lungo incoraggiato l'uso dell'aborto selettivo. Lo stesso vale in India, con uno squilibrio particolarmente pronunciato nelle zone rurali dove la nascita di una ragazza è sinonimo di onere economico e dote da pagare.

I due paesi più popolosi del mondo hanno un eccesso di uomini, con conseguente "penuria di donne sposate", dice Heather Barr. Dietro queste condizioni si nasconde una realtà amara, quella dei metodi atroci usati da alcuni uomini per ottenere un matrimonio (forzato) e assicurarsi così una discendenza. Negli stati dominati dai conflitti di Kachin e Shan, nel nord della Birmania, ad esempio, i trafficanti a volte attraggono le giovani donne con l'illusione di una vita fantastica in Cina, dove alla fine saranno riacquistate per \$ 3000 a \$ 13000 (a seconda dell'età e dell'aspetto) dalle famiglie in cerca di una moglie per il loro figlio.

"Una volta acquistate, queste donne e queste ragazze di solito sono rinchiusi in una stanza e violentate ripetutamente, in modo che possano procreare rapidamente. Dopo il parto, alcune vengono rilasciate, ma costretti a lasciare i loro figli", denuncia Heather Barr, che fa affidamento sulle indagini di Human Rights Watch. Sebbene l'aborto selettivo sia in linea di principio vietato in India e in Cina, è difficile da rilevare e ancora frequentemente praticato, impedendo il riassorbimento dello squilibrio di genere.

[Link:](#)

https://www.liberation.fr/planete/2019/01/19/il-manque-80-millions-de-femmes-en-chine-et-en-inde-estime-human-rights-watch_1703836